

Direttore Responsabile: Mario Avagliano - Testata registrata al Tribunale di Salerno al n.18 del 16 novembre 2005  
Editore: Talenti Associazione Culturale e Musicale - Via Rosario Senatore, 38 - Cava de' Tirreni SA  
Tel.089.2966938 - 328.1621866 - info@cavanotizie.it

### Editoriale

Mario Avagliano

## Servallis-bis: opportunità e rischi



Le elezioni amministrative cavesi hanno avuto un vincitore indiscusso: Enzo Servalli. Nonostante l'alto numero di candidati a sindaco, il primo cittadino uscente ha vinto al primo turno, sbaragliando la concorrenza. I cavesi hanno scelto l'usato-sicuro, come è stato definito Servalli da qualcuno, apprezzandone l'affabilità, la moderazione e la determinazione. L'ex frate Luigi Petrone, come previsto da questo giornale, ha ottenuto un ottimo risultato (oltre 6 mila voti) ed è arrivato secondo, mentre le elezioni si sono rivelate una débacle per il candidato del centrodestra Marcello Murolo, che è apparso un po' troppo compassato e ha pagato anche l'accostamento in piazza con Matteo Salvini, giunto a Cava per sostenerlo.

Il successo di Servalli ha varie spiegazioni. L'elettorato ha promosso il suo stile di governo sereno e tranquillo, la sua capacità inclusiva, le opere pubbliche portate a termine durante il suo mandato e anche la buona attività amministrativa realizzata da alcuni componenti della sua squadra di governo, a partire da Nunzio Senatore, non a caso recordman di preferenze.

Hanno fatto da traino anche il sostegno ricevuto dal presidente della Regione Vincenzo De Luca e l'ampiezza della sua coalizione, che si è aperta a pezzi significativi del centro moderato. Colpisce nell'esame del voto il vasto consenso ottenuto da due giovani coppie nella vita e nella politica: Luca Narbone e Annetta Altobello e Giuliano Galdo e

Lorena Iuliano, tutti e quattro del Pd. Squadra che vince non si cambia. La nuova giunta è infatti nel segno della continuità. Vengono confermati Annetta Altobello, Giovanni Del Vecchio, Antonella Garofalo, Armando Lamberti e Nunzio Senatore, tornato ad essere vicesindaco. New entry Lorena Iuliano, mentre la settima poltrona resta ancora da definire.

Servalli, forte del voto dei cavesi, dell'amicizia di De Luca e del più ampio margine di manovra consentito dal non potersi ricandidare nuovamente a sindaco, può e deve passare alla fase 2, cioè quella di avviare un progetto di vision di Cava nel prossimo ventennio. Come va ridisegnata la nostra città? Che vocazione potrà avere: turistica, commerciale, sostenibile?

Il suo percorso politico nei prossimi anni non è però privo di insidie. Terrà l'asse con il moderato Giovanni Baldi, che alle regionali ha fatto il pieno di voti e secondo Radio Portici punta a diventare il suo erede a Palazzo di Città? Fino a quando i pezzi di ceto politico di centro che si sono schierati con lui (e che si riciclano ad ogni passaggio elettorale) continueranno a sostenerlo? Che tipo di opposizione gli farà l'ex fra Gigino fuori e dentro il consiglio comunale?

Nel frattempo la nostra città deve fronteggiare l'emergenza Covid, che purtroppo in questa seconda ondata sta flagellando il Mezzogiorno e la nostra terra. Le misure già adottate o che saranno ulteriormente varate da Governo, Regione e Comune sono importanti, ma ciò che più conta per battere il virus è la responsabilità personale. Ognuno di noi può fare tanto con l'uso della mascherina, l'evitare gli assembramenti, il lavaggio delle mani, la tutela delle persone fragili. Forza Cava!

## La nuova Giunta

Servalli insedia la nuova giunta composta al momento di sei assessori. Il settimo sarà nominato successivamente. Escono Adolfo Salsano, che farà il Presidente del Consiglio, e Giovanna Minieri, confermati Annetta Altobello, Giovanni Del Vecchio, Antonella Garofalo, Armando Lamberti, Nunzio Senatore, nuovo ingresso Lorena Iuliano.



**Armando Lamberti**  
(Cava ci appartiene)  
Cultura, Turismo e Sanità



**Nunzio Senatore (Pd)**  
Vicesindaco, Manutenzione,  
Opere pubbliche, Ambiente



**Lorena Iuliano (Pd)**  
Politiche giovanili, Istruzione,  
Patrimonio



**Giovanni Del Vecchio**  
(Unione Popolare)  
Attività produttive



**Antonella Garofalo (Psi)**  
Sicurezza, Polizia locale,  
Viabilità, Trasporti



**Annetta Altobello (Pd)**  
Politiche sociali, Beni comuni

**L'Orto Biologico**  
Alimenti biologici e biodinamici  
Orto/frutta da agricoltura biologica  
Alimenti per intolleranze  
Via Vittorio Veneto, 318  
Cava de' Tirreni - Tel.089.344241

**Ciro Ledato Traslochi**  
Traslochi con deposito: 348.3203187  
Traslochi con Scale Mobile  
Mologgio Carri Gru  
Facchinaggio - Trasporti  
Cava de' Tirreni :  
Corso Umberto I, 281 - Tel. 089.466594  
Salerno:  
Via Francesco Paolo Volpe  
cell. 328.1693853  
www.ciroledatotraslochi.it

**Macelleria e Salumeria**  
Solo carni di alta qualità selezionate  
Via Alcide De Gasperi  
Cava de' Tirreni  
Cell. 329.4350502  
328.6997944

**Surgelati Apicella**  
Via Tommaso Gaudiosi, 11 - Tel. 089.465632  
(adiacente ufficio postale) Cava de' Tirreni

**Nuova Lavanderia Ecologica Da Ernesto**  
Cortesia, precisione, esperienza.  
Vestito donna € 5,00  
Coperta 2 piazze € 9,00  
Coperta 1 piazza € 6,00  
Piumone 1 piazza € 9,00  
Giubbotto renna € 25,00  
Piumone 2 piazze € 12,00  
Giubbotto piuma d'oca € 7,00  
Giubbotto/Giacca pelle € 25,00  
Giaccone p. d'oca lunga € 8,00  
Piumone p. d'oca 1 piazza € 15,00  
Piumone p.d' oca 2 piazze € 19,00  
Via Vittorio Veneto, 104  
(adiacente Mobili Cicalese)  
Cava de' Tirreni  
Tel. 340.3917453  
Ritiro a domicilio minimo 5 pezzi  
Lavaggio a secco - Lavaggio in acqua

**UTENSI**  
TOOLS & SERVICE  
VENDITA E ASSISTENZA MACCHINE E UTENSILI PROFESSIONALI  
Via G. Lamberti, 25 - 84013 Cava de' Tirreni (Sa) - 3351531360 - 0899958337  
www.utensi.it - utensicava@gmail.com

**BRIDGESTONE**  
PER LA TUA SICUREZZA,  
PUNTA IN ALTO!

ACQUISTA PNEUMATICI BRIDGESTONE E OTTIENI UNO  
**SCONTO IMMEDIATO\***

17" 50 € | 18" 80 € | 19" 100 €

APPROFITTA DELL'OFFERTA ANCHE CON  
**mobox**  
IL PACCHETTO PNEUMATICI & SERVIZI AUTO, ALL-INCLUSIVE

\*Promozione valida dal 15 ottobre al 15 dicembre 2020 su pneumatici INVERNALI o QUATTRO STAGIONI vettura, SUV / 4x4 o trasporto leggero. Info e regolamento su: [bridgestoneperte.it](http://bridgestoneperte.it)

**P.T. Gomme**  
Via XXV Luglio, 148 Cava De' Tirreni (SA)  
089/4689366 - ptgomme@libero.it

**FIRST STOP**  
Pneumatici & Servizi

## Concorsi truccati: sospeso per un anno il dirigente Francesco Sorrentino

Il terremoto giudiziario che parte da Eboli, con l'arresto del neoletto sindaco Cariello, travolge anche il dirigente Sorrentino che al Comune di Cava si occupava di Bilancio e soprattutto del Personale e che aveva anche l'incarico di Direttore del Consorzio Farmaceutico.

Le notizie che leggiamo sulla stampa quotidiana parlano di un intreccio tra politici e funzionari per pilotare i concorsi, al fine di favorire l'assunzione di persone raccomandate. Sorrentino, intercettato dalla Guardia di Finanza grazie ad una microspia installata nel telefonino di Cariello, promette al sindaco di Eboli di aiutare una candidata, figlia di

un consigliere comunale di Eboli, ma in cambio chiede un aiuto per pilotare la nomina del Presidente del Consorzio Farmaceutico, dove Sorrentino è direttore. Un quadro allarmante che ha al momento prodotto la sospensione del concorso a 10 posti di istruttore al comune di Cava de'Tirreni.



Francesco Sorrentino

## A breve il nuovo Terminal Bus

Avviati i lavori per il nuovo terminal bus nell'area ex Metropark adiacente la stazione ferroviaria. I lavori, effettuati da Metellia Servizi, prevedono 84 posti auto, il capolinea sia degli autobus del trasporto pubblico cittadino sia di quelli per le

sedi universitarie e anche tre posti per bus turistici, con un investimento di circa 150mila euro. I lavori sono il risultato di un accordo tra l'amministrazione Servalli e Ferrovie dello Stato, che è proprietaria dell'area.

## "Le parole sono ponti": atto finale al chiaro di luna

Franco Bruno Vitolo

Dopo sei edizioni celebrate tutte nella Sala del Consiglio Comunale e durante le giornate della Donna di marzo, stavolta è stata rimandata a settembre e poi effettuata nel Cortile del Complesso di San Giovanni la premiazione del **Concorso Letterario "Le parole sono ponti"**, dedicato agli studenti e dedicato alla prof. **Elisabetta Sabatino**, grande maestra di sag-



gezza didattica e umanità relazionale, precocemente scomparsa sette anni fa. Lo scenario suggestivo di un monumento storico, la progressiva penombra della sera e l'altrettanto progressivo spuntare della luna piena, le letture finali a lume di cellulare e l'evocazione sempre emozionante ed emozionata della figura di Betty Sabatino hanno dato alla serata il tocco della straordinarietà e l'hanno resa particolarmente poetica. O almeno di una poeticità tale da compensare le "spine mascherine"...

Alla manifestazione, organizzata come sempre dal Comune, ha presenziato il Vice Sindaco e Assessore alla Cultura **Armando Lamberti**. Le letture sono state affidate a **Brunella Piucci**, **Giuliana Carbone** e **Manuela Pannullo**, la conduzione a Franco Bruno Vitolo. Ed ecco i premiati, divisi per ordine di scuola.

**1- Sezione "Scuola Primaria":** 1) **Rosanna Horvath** (I. C. Santa Lucia); 2) **Valeria Iannone** (Scuola Opera Pia "Di Mauro"); 3) **Alessandra Di Palo** (I.C. Carducci Trezza) -Segnalazioni di merito: 3) **Letizia Ferrara**, **Stefano Vitale** (I.C. Santa Lucia); **Manuel Murolo**, **Francesca Sergio**, **Gruppo Classe V A** (I.C. Carducci Trezza);

**Manuela Bottiglieri** e **Carmen Margarita**, **Vittoria Russo** (I.C. S. Nicola)

**2- Sezione "Scuole Medie":** 1) **Giorgia Milione** (I.C. Giovanni XXIII); 2) **Martina Sorrentino** (I.C. Carducci Trezza); 3) **Sara Scotti Di Quacquaro** I. C. Balzico) - Segnalazioni di merito: **Sophie D'Amato** (I.C. Giovanni XXIII); Gruppo classe IV San Pietro (I.C. S. Nicola), **Imma Armenante** e **Francesca Apicella** (I.C. Santa Lucia); **Emanuele Senatore** (I.C. Carducci Trezza), **Marika Siani** e **Roberta Siani**, **Cecilia Rita Campanile** (I.C. Balzico).

**3- Sezione "Scuole Superiori":** 1) **Alfonso Maria Di Somma** (Liceo Classico "Marco Galdi"); 2) **Pasqua Guarino** (Liceo Linguistico Sociopedagogico "De Filippis - Galdi"); 3) **Suamy Raffaele Memoli** (IIS "Della Corte-Vanvitelli"); - Menzione speciale della Giuria: **Lucia Longobardi** (Liceo Linguistico Sociopedagogico "De Filippis - Galdi") - Segnalazioni di merito: **Giorgia Bozzetto** (Liceo Classico "Marco Galdi"); **Dalila D'Andrea**, **Ylenia Faiella**, **Siria Galdi**, **Giovanni Scannapieco**, **Miriam Sileo** (Liceo Linguistico Sociopedagogico "De Filippis - Galdi").

## Maria Alfano: "Stiamo facendo di necessità virtù. Ma finora tutto ok!"

A colloquio con la Dirigente del Liceo "De Filippis-Galdi"

Paola de Simone

Per conoscere più da vicino una delle realtà scolastiche più importanti di Cava, il liceo "De Filippis-Galdi", ne parliamo con la dirigente Maria Alfano.

**Prof.ssa Alfano, lei è dirigente dal 2018 del Liceo "De Filippis-Galdi" che offre vari indirizzi di studio. Quali sono e quanti sono gli alunni?**

La scuola ha due sedi, il Liceo "Marco Galdi", che comprende gli indirizzi classico e musicale, e il Liceo "Federico De Filippis", con gli indirizzi di Scienze umane, Scienze umane con opzione economico sociale, e Linguistico. Frequentano le due sedi 1133 alunni.

**Qual è l'indirizzo di studio più ambito?**

Non c'è un indirizzo di studio più ambito, perché ogni adolescente matura le scelte di studio sulla base delle proprie inclinazioni, della propria formazione e anche in considerazione dei progetti per un futuro lavorativo. La popolazione scolastica, infatti, si distribuisce sui cinque indirizzi in modo equilibrato. Solo il Liceo economico sociale conta un minor numero di studenti, perché è di più recente istituzione e, pertanto, non ancora molto conosciuto.

**Quale è la principale difficoltà da superare per gestire un istituto così grande?**

Sicuramente riuscire nella gestione unitaria (come è giusto che sia) di un istituto così complesso e diversificato, pur mantenendo le peculiarità di ciascun indirizzo.

**Come avete reagito alle misure di prevenzione per l'emergenza Covid? È stato difficile abituarvi?**

La scuola italiana ha risposto con grande maturità e senso di responsabilità all'emergenza Covid. Il Liceo "De Filippis-Galdi" ha attivato la Didattica a distanza già all'indomani del Dpcm del 4 marzo scorso. Sicuramente si sono presentate difficoltà come, ad esempio, la situazione di quegli alunni sprovvisti di strumentazione informatica o le problematiche dei ragazzi con difficoltà di apprendimento. Tuttavia ci siamo attivati con l'assegnazione, in comodato d'uso, dei tablet in dotazione alla scuola per non lasciare indietro alcuno studente.

**Ma la didattica a distanza non è finita, a quanto pare.**

La didattica a distanza non è solo di emergenza, tanto è vero che le Linee Guida del Ministero la considerano non una sostituzione ma anche un'integrazione di quella in presenza. Perciò, forti dell'esperienza maturata nei mesi del lockdown, abbiamo realizzato un progetto didattico, "A scuola dopo il Covid con serenità", che prevede per gli alunni dei cinque indirizzi lezioni in presenza e a distanza a settimane alterne.

**Come avete distribuito alunni e docenti?**

In presenza, sulla base di una accurata relazione dell'Ingegnere Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, le classi numerose sono state sdoppiate in due aule contigue. I docenti titolari sono affiancati dai colleghi madrelingua, per l'indirizzo linguistico, o dai colleghi del potenziamento per gli altri corsi di studio o, ancora, dagli insegnanti stessi che concordano, con il docente dell'orario base, le attività da proporre al gruppo. Sulle classi sdoppiate i due docenti possono organizzare unità didattiche interdisciplinari oppure coadiuvare il lavoro in modo che agli studenti vengano offerte le stesse opportunità di insegnamento-apprendimento senza alcuna distinzione tra i due gruppi. Vi sono, poi, anche alcune classi che, rispetto al numero di studenti che le compongono, potranno occupare una sola aula.

**E per gli altri ambienti e situazioni come vi siete regolati?**

Le palestre sono utilizzate per le attività motorie, individuali e non di squadra, e alcuni laboratori linguistici ed informatici conservano la destinazione originaria. Gli allievi dell'indirizzo musicale possono recarsi a scuola in pomeriggio per le lezioni di strumento, durante le quali utilizzeranno separatori in plexiglas appositamente individuati per loro.

Per gli scolari con difficoltà di apprendimento o con bisogni educativi speciali è prevista la loro presenza a scuola sempre.

In definitiva abbiamo cercato di non stravolgere l'immagine di scuola alla quale i ragazzi sono abituati. Certamente il regolamento è rigoroso e non è facile per degli adolescenti non fare "gruppo" in senso fisico. Dopo due settimane di osservazione, però, posso dichiarare con serenità di aver riscontrato in loro una grande capacità di adattamento alla nuova situazione.

**Prevedete anche lavori strutturali?**

Utilizzando i fondi messi a disposizione dal Governo, abbiamo poi chiesto lavori di messa in sicurezza degli edifici, che si stanno svol-



Maria Alfano

gendo proprio in questi giorni. Oltre a ciò, abbiamo acquistato cinque termocamere destinate alla misurazione della temperatura corporea per tutti.

Inoltre siamo stati assegnatari sia del PON "Smart class", grazie al quale potremo dotarci di Notebook per la didattica a distanza, sia di un altro PON per l'ottenimento di kit didattici per alunni bisognosi. In generale, stiamo potenziando l'assetto tecnologico di entrambe le sedi.

**Lei è anche musicista, ha insegnato pianoforte ed ha una pluriennale attività concertistica alle spalle. Quanto ritiene importante lo studio della musica per i ragazzi?**

La musica e la mia carriera concertistica costituiscono la parte più affascinante della mia storia umana e professionale, a cui a volte penso con segreto rimpianto. Vivere immersi nella musica e dedicarsi per ore a suonare il proprio strumento, di certo, contribuisce a creare e a perfezionare numerose competenze che vanno al di là delle abilità musicali vere e proprie, dell'affinamento del gusto estetico e della capacità di fruire di un'opera d'arte, nella duplice veste di ascoltatore ed esecutore. Un esempio? Nel nostro mondo convulso, la prima che mi viene in mente è la capacità di ascoltare, seguendo la polifonia, ovvero più linee melodiche, il che equivale alla capacità di fare collegamenti logici intrecciati e complicati e, in senso più ampio, significa sapersi concentrare. Si matura anche l'abilità di rispettare le pause e i tempi della propria parte, il che significa saper cedere il passo, dare spazio agli altri ed essere responsabile del proprio sé e del proprio ruolo all'interno di un gruppo.

**Qual è l'aspetto che maggiormente l'affascina della sua professione?**

Il contatto con un mondo variegato e complesso in cui ruotano le più diverse figure professionali: dai docenti agli esperti, dai collaboratori scolastici al personale ATA, dai Direttori Amministrativi ai colleghi dirigenti. Ma sono soprattutto le alunne e gli alunni che mi danno quell'entusiasmo del fare e quella carica per affrontare le diverse difficoltà della vita quotidiana di un istituto scolastico, insieme alla necessità di condurre un'azione dirigenziale ispirata ad un ideale di scuola.

**È fondamentale quindi per lei la relazione umana, soprattutto con i giovani.**

Absolutamente sì. Ho amato i piccoli alunni della scuola dell'infanzia e della scuola primaria dell'allora I Circolo Didattico (in cui ho esercitato per la prima volta il ruolo di dirigente), ma trovo molto interessante e costruttivo l'incontro con i liceali, con i quali discorro a volte anche in maniera informale nei corridoi e nelle classi, o che ricevo in ufficio quando, in qualità di rappresentanti di classe o di istituto, esercitano i loro diritti "politici" e avanzano le loro richieste.

**Il ritorno a scuola è stato allora particolarmente gradito.**

Certamente! È stata una piacevolissima emozione sentire, al ritorno in presenza, il loro vociare e tutti quei suoni che rendono vivo e pulsante un istituto scolastico.

**Il suo lavoro la impegna sicuramente molto. Riesce ancora a dedicarsi alla musica o ad altri hobby nel tempo libero?**

Il tempo libero? Piuuttosto gli attimi! Suonare, ovviamente, soprattutto Mozart e Chopin, leggere romanzi, gialli, biografie, libri di ogni genere insomma e, d'estate, passeggiare in montagna o andare in bicicletta.

**MIKI** HI-FI CAR STEREO

**SINERGY** IL VANTAGGIO DI AVERCI ACCANTO

**BOSE** CENTER

SOLUZIONI COMMERCIALI COMPLETE - INTRATTENIMENTO DOMESTICO

Cava de' Tirreni - Tel.089.345574

**RISTORANTE Villa Russo**

Un'emozione per sempre

Per info e prenotazioni: tel. 089826385 cell. 3388910450

Via San Girolamo, 1 Mercato San Severino

## A colloquio col Sindaco Servalli dopo la rielezione al primo turno “Lavorerò per restituire la fiducia accordatami”

Flora Calvanese

Incontriamo il sindaco Servalli nella sua stanza a palazzo di città a pochi giorni dalla netta riconferma al primo turno, e gli chiediamo:

**In verità molti del suo entourage parlavano dall'inizio della campagna elettorale di questa possibilità, ma quale era la sua percezione? Il numero delle liste, sette, in suo appoggio e la candidatura di numerosi esponenti provenienti dal centro destra, facevano intendere piuttosto una preoccupazione. Alla luce del risultato ritiene valesse la pena fare una coalizione così eterogenea?**

Avevo una percezione positiva dell'orientamento dei cavessi, anche se non avevo certezze. La scelta della coalizione ampia rispondeva a due esigenze precise. La prima era proprio quella di tentare una rielezione al primo turno. La seconda esigenza era ed è politica, e cioè costruire uno schieramento ampio di centro sinistra che possa governare la città per i prossimi anni, anche oltre il mio mandato. Per questo posso dire che la coalizione non è eterogenea, ma le persone che si sono candidate hanno aderito ad un progetto di lungo periodo. **Come procederà alla composizione della giunta? Quali sono gli accordi presi con i candidati delle varie liste? Gli assessori non rieletti non saranno riconfermati? Aumenterà il numero degli assessori?**

La giunta sarà di sette assessori, esattamente come la precedente. Non sono stati fatti accordi preliminari con nessun candidato. Saranno assessori solo coloro che hanno partecipato alla competizione candidandosi. Credo che debbano governare coloro che si sono confrontati con l'elettorato e quindi rispettando il valore della rappresentanza. **Per le partecipate del Comune quali criteri di scelta adotterà? Riconfermerà Muoio, Bisogno e Agrusta? Su tutti si sono sentite critiche in campagna elettorale.**

I presidenti delle partecipate hanno un mandato che non scade in concomitanza con la mia elezione. Quindi tutti rimarranno fino alla scadenza del relativo incarico. Il mio giudizio sul loro operato è positivo, hanno lavorato nell'interesse della città. Ogni valutazione su eventuali riconferme è oggi

prematura.

**Diciamo che nel primo mandato non ha avuto mai una vera opposizione, né in città né in Consiglio, come pensa sarà il secondo mandato?**

Credo che nel prossimo Consiglio aumenterà sicuramente la dialettica e la conflittualità, mi auguro che questo confronto si sviluppi in forma democratica, a tutela degli interessi della città, e con l'obiettivo di elevare il dibattito cittadino e il confronto politico.

**Sul voto a Petrone si stanno facendo molte analisi e considerazioni, nel senso che sembra essere un voto di protesta, ma anche un voto che raccoglie un disagio sociale ed economico che in verità non si pensava potesse essere così esteso al 20% dell'elettorato. Facendo il sindaco, aveva avuto percezione di questa realtà? Conosco molto bene la situazione di difficoltà che sta vivendo la nostra comunità. Non pensavo che Petrone potesse raccogliere tanti consensi e addirittura superare Murolo. Tuttavia va preso atto del grande affetto che un pezzo di città riversa sull'ex Frate.**

**Questa situazione di disagio, sicuramente implementata dalla pandemia richiede politiche di forte sostegno. Considerato anche il superamento dei Piani di Zona così come li avevamo visti finora, quale sarà la politica del Comune per le politiche sociali?**

Nei cinque anni trascorsi abbiamo fatto importanti politiche di sostegno alle esigenze dei più fragili, infatti nonostante le ristrettezze economiche nelle quali versano i comuni abbiamo ogni anno aumentato la spesa sociale a Cava. Credo che dovremo finalizzare meglio questa spesa in modo da non disperdere risorse, ma da arrivare veramente a chi



Vincenzo Servalli

ha bisogno.

**È sempre vivo il tema del ruolo dei dirigenti comunali, che sembrano lavorare senza tenere conto delle direttive politiche. Nel suo primo mandato questa percezione si è fatta ancora più forte, attuerà una nuova rotazione? Se la mia amministrazione ha raggiunto tanti risultati lo deve soprattutto alla dedizione e alla buona qualità dei nostri dirigenti. Il rapporto tra direttive politiche e autonomia del dirigente si basa su un sottile equilibrio che bisogna sempre mantenere. Ricordo che tale**

distinzione è un principio cardine voluto dal legislatore. Ed anche garanzia per le rispettive sfere di competenza.

**Palaeventi, ha ancora senso parlare di completamento?**

Sì, certo, lo completeremo, ma non commetteremo ancora l'errore di fare una gara unica per i lavori e per la gestione. Utilizzeremo il finanziamento di 4 milioni e 500 euro per completarlo come struttura polifunzionale per sport, teatro e musica, e poi faremo una gara per la gestione. **Gestione dei contenitori, punto dolente. La Mediateca da un paio di anni stava in crisi, ora è addirittura chiusa per le note vicende della festa overbooking, San Giovanni trasformato in un ristorante, Santa Maria al Rifugio in stato di abbandono. Armando Lamberti aveva proposto un Ente che sovrintendesse alla gestione dei contenitori. Lei cosa farà? È convinto della gestione a privati o pensa sia possibile un Ente anche pubblico privato di gestione?** Per la Mediateca rifaremo il bando per la gestione, intanto consentirò l'apertura grazie alla Metellia. San Giovanni, fin dal progetto iniziale, nasce nella prospettiva del proficuo connubio tra pubblico e

privato. Senza tale collaborazione una struttura così ampia non si reggerebbe economicamente. A Santa Maria al Rifugio si realizzerà la scuola di perfezionamento Musicale dell'Accademia Jacopo Napoli ed inoltre aprirà un laboratorio per sviluppare la sensibilità tattile. Per quanto riguarda la nascita di un Ente di Gestione, credo dovrà essere necessariamente pubblico-privato, ed è un'ipotesi da approfondire e studiare.

**L'emergenza ambientale è sotto gli occhi di tutti, il nostro territorio è particolarmente fragile, oltre la gestione dell'emergenza sembra mancare una politica sistematica di prevenzione. Quali interventi strutturali di prevenzione e difesa del territorio sono in cantiere?**

Abbiamo tolto l'amianto da tutti prefabbricati, stiamo risanando la discarica di Cannetiello, abbiamo stanziato 900mila euro per mettere in sicurezza via Cinque. Nei prossimi anni vanno reperite risorse per l'efficientamento energetico degli immobili, per la messa in sicurezza delle zone a rischio frana, e per fronteggiare le sfide del cambiamento climatico. In questo senso, l'ANCI, l'associazione che rappresenta i comuni italiani, ha richiesto 20 miliardi di euro per gli enti locali, sui 209 del Recovery Fund.

**Nel secondo mandato, non potendo più ricandidarsi e quindi non avendo il problema del consenso per la rielezione, i sindaci si dividono in due categorie: quelli che tirano i remi in barca gestendo l'ordinario e quelli che lavorano per lasciare il segno. Lei cosa farà? Lavorerà per individuare il suo successore e per favorire l'ascesa politica? O lascerà che la competizione che inevitabilmente inizierà, selezioni il suo successore, magari una donna?**

Per quello che mi riguarda, vorrei tornare alla mia professione. Sicuramente non rinuncerò a dire la mia sulla scelta del mio successore, che mi auguro possa essere individuato con un processo condiviso e di sintesi politica. Sul mio lavoro per i prossimi cinque anni, mi lasci dire che mi sento impegnato con tutto me stesso a ripagare l'elettorato, che ha voluto darmi questa fiducia così ampia. Quindi saranno anni di duro e intenso lavoro.

## Il nuovo Consiglio Comunale



**Franco Manzo**  
Maggioranza  
in attesa  
di nomina  
in pectore



**Salvatore Balestrino**  
Maggioranza



**Gaetano Gambardella**  
Maggioranza



**Luca Narbone**  
Maggioranza



**Anna Padovano Sorrentino**  
Maggioranza



**Giuliano Galdo**  
Maggioranza



**Danilo Leo**  
Maggioranza



**Bernardo Mandara**  
Maggioranza



**Federico De Filippis**  
Maggioranza



**Adolfo Salsano**  
Maggioranza



**Filomena Avagliano**  
Maggioranza



**Antonio Barbuti**  
Maggioranza



**Eugenio Canora**  
Maggioranza  
in attesa  
di nomina  
in pectore



**Annalaura Ferrara**  
Maggioranza  
in attesa  
di nomina  
in pectore



**Massimiliano Di Matteo**  
Maggioranza  
in attesa  
di nomina  
in pectore



**Luigi Petrone**  
Opposizione



**Pasquale Salsano**  
Opposizione



**Bruno D'Elia**  
Opposizione



**Marcello Murolo**  
Opposizione



**Raffaele Giordano**  
Opposizione



**Vincenzo Passa**  
Opposizione



**Italo Cirielli**  
Opposizione



**Clelia Ferrara**  
Opposizione



**Pasquale Senatore**  
Opposizione

**Focacceria & Paninoteca**  
**Nd à Pullecenell** seguici su   
tel. 089.2885886

**Via Generale Sabato Martelli Castaldi, 41/bis - Cava de' Tirreni (Sa)**  
**E gradita la prenotazione - chiuso il martedì**

**CENTRO STUDI EURO ACCADEMIA**  
Recupero anni scolastici per conseguire

**IL DIPLOMA ANCHE IN UN ANNO**

ISTITUTI TECNICI - LICEI TUTTI - ISTITUTI PROFESSIONALI

**CORSI: ASO - OSS - OPI - REC - RAC**

Certificazioni : ECDL - EIPAS - LIM - TABLET - DATTILOGRAFIA

**Certificazioni lingue: B2 - C1 - C2**

Corso G. Marconi, 55  
Parco Beethoven  
Cava de' Tirreni  
Tel. 089 344333

**eCAMPUS UNIVERSITY**  
5 facoltà  
49 percorsi di laurea  
24 cfu - master  
alta formazione

**800 126 777**

[www.euro-accademia.com](http://www.euro-accademia.com)

## Chiudono i Cappuccini, una pagina di storia in polvere

Franco Bruno Vitolo

Come una bomba nel cuore. Questa la sensazione provata dai civesi quando, quasi all'improvviso, si è sparsa la notizia che lo storico convento dei Cappuccini, di San Felice di Cantalice, è in chiusura e che gli ultimi tre frati rimasti, padre Antonio, Padre Pietro e Padre Carmine, sono in dislocazione presso altre strutture della Regione, dove è in atto anche una ristrutturazione generale dell'organizzazione conventuale francescana. Una bomba nel cuore perché quella struttura fa parte integrante dell'identità fisica, storica, culturale e religiosa della nostra Città fin dal lontano 1566. È un luogo ricco di ricordi: non solo matrimoni e cerimonie e celebrazioni liturgiche, ma tanti incontri, frammenti di preghiera e convivialità, tanti momenti di condivisione piena coi frati, un luogo di crescita comune, un abbraccio di carità e accoglienza (non dimentichiamo l'ospitalità di una ventina di smarriti migranti), un punto di riferimento vero e vivo per fedeli e laici di ogni età. Ed era la sede accogliente delle associazioni di volontariato: Pietre vive e il Punto Pace di Pax Christi, tanto per fare un esempio recente. Senza contare che dal 2013 era anche luogo di formazione di postulanti francescani... E ora? Cosa sarà di una struttura che comunque in passato è riuscita già a risorgere da due soppressioni, come quella "francesca" nel 1809, e quella del neo-



Il convento di San Felice in una cartolina di quasi cento anni fa

nato Regno d'Italia nel 1866? Non tutto sarà chiuso. Rimarranno forse brandelli di attività: le messe domenicali e nelle feste comandate, l'allegata parrocchia di Santa Croce ritornata sotto la gestione dell'Arcidiocesi, forse la conservazione delle attività di volontariato. Ma un convento senza frati non è un convento.

Del resto, quello che passano i conventi oggi, così come in tutto l'ambito ecclesiale di quella che è (o era) la patria del cattolicesimo, è la crisi progressiva delle vocazioni: segno di una società che ha interessi economici e culturali profondamente divergenti dallo spirito ecclesiale. Ma è anche la paradossale altra faccia della medaglia rispetto a tempi di fecondo fermento e rinnovamento della Chiesa stessa, dalle grandi aperture di papa Giovanni XXIII alla profondità teologica e sociale di Paolo VI, dalla mondializzazione ecumenica di Giovanni Paolo II alla purezza evangelica e morale di Papa Francesco, senza contare l'esempio straordinario di tanti sacerdoti e suore e volontari "col grembiule". Forse, le vocazioni sono in crisi, ma i valori seminati no, e anche questo conta. Eppure, per noi civesi guardare le pendici di Monte Castello e sapere che i frati non abitano più qui e chissà se ci "abiterà" ancora qualcuno, rimane una bomba nel cuore...

Pagina a cura di Franco Bruno Vitolo

## Estate cavote e creatività targata lockdown Un settembre caldo di mostre e nuove idee

Poesie cariche di suggestione tra moderno e antico e illustrate da spettacolari scenari fotografici perfettamente realizzati, ceramiche e dipinti e foto di ieri e di oggi nel segno dell'identità territoriale, tradizioni culinarie e manifatturiere, ambienti del passato sfiziosamente e "sensorialmente" ricostruiti... Uno show di visioni,



colori, calori ed emozioni...

Al centro della scena l'Estate, anzi l'Estate cavota, la Mostra-evento patrocinata dal Comune e proposta tra il 15 e il 18 settembre nella Galleria del complesso di San Giovanni dal gruppo **Guarda**, composto da **Alessandro Bruno, Aniello Ragone, Barbara Mauro, Ferdinando Giordano, Gabriele Durante, Michele Massa e Vittorio Fasano**, dall'Associazione **Agorà della Dott. Filomena Avagliano**, con la collaborazione di **Barbara Mauro** e l'intervento esterno del prof. **Dario Cantarella**, che ha ricostruito la storia della Madonna dell'Olmo, dalle origini rinascimentali al lockdown 2020 che ha dimezzato la sua Festa. Era il più caldo degli appuntamenti organizzati dal gruppo, nel ciclo "Le stagioni cavote", che per completarsi ora deve solo toccare la primavera. Doveva farlo lo scorso aprile, ma poi ci ha pensato il Coronavirus... Proprio il coronato invisibile nemico ha stimolato l'evento, quasi contemporaneo all'Estate cavota, organizzato nel **Complesso Monumentale di Santa Maria del Rifugio**. Qui, dal 10 al 16 settembre, con la mostra **Esposizioni, riflessioni** i "fermentanti" ragazzi dell'Associazione

**Macass, Francesco Oreste**, hanno portato in pubblico una selezione dei tanti tesorini di creatività generati dalla clausura forzata del lockdown, da loro raccolti facendo appello sui social. Un'idea brillante, tempestiva, incisiva, che ha offerto ai cittadini la stimolante possibilità di vedere, e condividere (data la comunanza della non richiesta "prigionia"), spunti di artisti emergenti o semplici lampi di comunicazione emozionale di cittadini dolenti e sognanti.

L'evento è stato organizzato a conclusione del **MacFest 2020**, che tra agosto e settembre ha visto una Masterclass musicale, un Laboratorio Emozionale, un Laboratorio di Urbanistica, un'esposizione a Maiori, un meeting di creativi della Regione Campania per la II edizione di un video contest. Il tutto sempre all'insegna dello slogan "Confrontare realtà, creare connessioni".

Due idee una più originale e brillante dell'altra, nate da giovani artisti e operatori culturali creativi e di buona volontà. Una ricchezza di oggi, una miniera del domani, ma purtroppo solo "ottimi fuggenti".

Opere però in mostra per meno di una settimana e quasi alla chetichella, che non meritano l'onta dell'oblio. Non sarebbe allora giusto, amici del Macass, del Guarda e dell'Agorà, pubblicare un bel cataloghetto a futura memoria e presente ammirazione? Che ne dite? Qual è la vostra risposta affermativa?



**PASTICCERIA SANDRO**  
dal 1930



**Pasticceria Sandro**  
Corso Umberto I, 176-178  
Cava de' Tirreni  
Tel. 089.443978 [www.pasticceriasandro.it](http://www.pasticceriasandro.it)

## Mario Fusco, la quercia è caduta, ma fiorisce sempre!

"La quercia da cui tutto ebbe inizio non è più. Il forte tronco che fu nido e protezione della nostra infanzia, che in gioventù fu ricovero e trampolino verso nuovi orizzonti, le fronde che furono sollievo alle arsurre della vita, le radici, che per quanto lontano andassimo, ci davano misura di ciò da cui venivamo, sono perse, per sempre..."

Parole poetiche cariche di dolore e d'amore, di gratitudine e rimpianto: sono l'inizio del saluto che Alberto, Paolo e Renata hanno rivolto al Padre **Mario Fusco**, scomparso l'1 ottobre scorso, proprio il giorno del suo ottacinquesimo compleanno.

Ed era veramente una quercia frondosa, il caro Mario, il tronco forte e rassicurante di una famiglia di rami forti e fiori colorati, generata insieme con la sua consorte, Clara Santacroce, altra quercia fiorita, che ha con lui condiviso 57 anni di matrimonio.

È stato da sempre una persona di spicco, Mario Fusco. Laureato in Economia e Commercio, ha lavorato duro e di fino, prima all'ENI e poi all'Enel,



Mario Fusco

pervenendo ad importanti incarichi dirigenziali. Pur nei ritagli di tempo, ha continuato a seguire da vicino, con affettuosa attenzione e il rassicurante sorriso che gli veniva dal cuore, lo sviluppo interno della sua famiglia, i voli da show woman della sua Renata, i progressi esistenziali e professionali di Alberto e Paolo, la crescita del Gruppo teatrale Arte Tempra diretto da Clara e dalla stessa Renata. E non ha mai rinunciato a coltivare la sua vena artistica: il disegno a china, la pittura, la lavorazione del legno e i modellini di nave. Hobby di qualità, tanto è vero che nel 1987 espose una personale, in cui tra l'altro spiccavano i suoi disegni proprio di spettacolari querce nodose.

Ora la quercia è caduta, ma il suo legno, la sua solidità, le sue radici, la sua linfa continuano ad alimentare il terreno dei suoi cari... e a lasciare il profumo di una scia d'amore e di valori che va ben oltre i confini limitati della sua vita...

**ROSTICCERIA CASTIELLO**

**LO STREET FOOD MEGLIO CHE C'È**

Corso Umberto I, 211  
Cava de' Tirreni Tel. 089 341499  
Seguici su 

Il mondo del cardellino  
**Amigliori Pellet**

**POWERSTIX**  
100% Puro legno vergine  
ABETE

~~€ 5,50~~  
**€ 4,50**

**Top quality**

Via Pasquale Santoriello, n 38  
Cava de' Tirreni Cell. 349.4102996

**NUTCRACKER**

**Fiori d'Autore**  
floral designer

C.so Mazzini, 159 - Cava de' Tirreni  
Tel. 089 342013 - cell. 347 6338114

# Riaperte le iscrizioni all'Accademia Talenti

Dopo il grande successo dello scorso anno, consolidato con gli sfavillanti spettacoli che hanno accolto un pubblico entusiasta, riaprono le iscrizioni (a numero chiuso, per tutte le età) dell'Accademia Talenti. Numerose sono le opportunità che l'Accademia Talenti ha offerto ai suoi iscritti: concerti con noti musicisti, esibizioni dal vivo in splendide location e partecipazione a con-

corsi di livello. Oltre ai corsi di canto pop e jazz e di canto lirico, si tengono corsi di pianoforte, chitarra, basso, tammorra e percussioni, e batteria. Da quest'anno l'Accademia Talenti propone anche corsi di danze tradizionali del sud Italia, in collaborazione con Under City Ballet. I corsi si tengono nel rispetto delle norme di sicurezza igienico sanitarie anti-covid.

**Canto pop e jazz - Canto lirico**  
**Pianoforte - Chitarra - Basso**  
**Tammorra - Percussioni - Batteria**

**via Rosario Senatore, 38**  
**Cava de' Tirreni**

**info: 089.296.69.38 - 328.162.18.66**

**TALENTI**  
ASSOCIAZIONE  
MUSICALE E CULTURALE

**Leonardo Apicella**  
M° di Pianoforte

**Enrico Di Marino**  
M° di Chitarra

**Antonio Sorvillo**  
M° di Chitarra e basso

**Alfina Scorza**  
M° di Canto pop e jazz

**Rosaria Armenante**  
M° di Canto lirico

**Giustina Gambardella**  
M° di Tammorra e percussioni



## Tommaso Avagliano, 80 anni di libri, arte e poesia

Paola de Simone

Incontriamo il prof. Tommaso Avagliano, personaggio di spicco della cultura cavaese e non solo. Poeta, scrittore, editore, storico e operatore nel campo dell'arte. Colui che ha portato alto il nome di Cava nel settore dell'editoria nazionale, fondando ben due case editrici. Tra le centinaia di titoli pubblicati si annoverano best seller tradotti in più lingue e trasposizioni cinematografiche.

**Prof. Avagliano, lei quest'anno ha festeggiato due ricorrenze importanti: il suo ottantesimo compleanno e i 15 anni di attività della Marlin editore, la casa editrice fondata nel 2005 insieme a suo figlio Sante, di cui oggi è direttore editoriale. In realtà la sua prima casa editrice l'ha fondata nel 1982, la Avagliano editore. Cosa la spinse all'epoca a intraprendere un progetto così importante?**

Ho sempre amato i libri e la lettura, fin da ragazzo. Alle scuole medie già amavo la poesia, e avevo un compagno di banco di cui ammiravo molto la calligrafia. Presi così l'abitudine di regalargli ogni



Tommaso Avagliano. In basso col figlio Sante.

giorno poche lire, con cui lui si comprava una sigaretta Alfa, e in cambio mi trascriveva su un quadernetto le mie poesie preferite. Nelle antologie scolastiche cercavo già allora le notizie sull'autore del brano e sull'edizione da cui questo era tratto. Evidentemente avevo già una vocazione editoriale. Andando avanti negli anni, durante il periodo del ginnasio ho cominciato a scrivere poesie e, da studente universitario, a collaborare con i giornali locali. In realtà è grazie all'amore per l'arte che ho iniziato a pubblicare libri come editore. Con Sabato Calvanese nel 1972 abbiamo fondato una galleria d'arte, Il Portico, ed io mi occupavo di curare i cataloghi e le pubblicazioni relative agli artisti. Ho sempre tenuto particolarmente alla cura degli aspetti storici, architettonici, artistici e paesaggistici di Cava, e così agli inizi degli anni ottanta maturai l'idea (oggi direi l'illusione) che pubblicando dei libri al riguardo, avrei salvaguardato il prezioso patrimonio di storia, d'arte e di natura ereditato dai nostri padri. Nacque così la collana "Appunti per la storia di Cava", con cui nel 1982 ho fondato la

Avagliano editore. Con l'aiuto di mio figlio Sante, col passare del tempo, abbiamo creato un ampio catalogo, ottenendo successi lusinghieri. Senza voler mai spostare la sede da Cava, per amore della nostra città.

**La Marlin Editore nasce sotto il segno di Hemingway, quanto è stato influenzato in questo dalla lettura dei suoi romanzi?**

Ho amato tutta la produzione letteraria di Hemingway, in particolare *Fiesta*, *Addio alle armi* e *Festa mobile*. La scelta del marchio col simbolo del pescespada, il marlin del celebre romanzo *Il vecchio e il mare*, è stata presa insieme a mio figlio Sante perché Hemingway è uno degli scrittori simbolo del Novecento, quello che ha scelto di raccontare senza timore ciò che aveva vissuto in prima persona, rompendo, per primo e più di tutti, con una certa

tradizione stilistica ottocentesca e influenzando le successive generazioni di narratori. **Da sempre impegnato nella cultura, dedicandosi alla scrittura e all'editoria, ha avuto numerosi riconoscimenti. Ce n'è uno che l'ha particolarmente lusingato?** Un grande onore è stato sicuramente ricevere nel 2005 il premio "Guido Dorso" che mi fu consegnato direttamente dal Presidente del Senato, Marcello Pera, per meriti culturali. Fu una cerimonia molto suggestiva a cui presenziavano alcuni personaggi importanti della cultura italiana.

**Tra la sua attività di insegnante e quella di scrittore, quale l'ha arricchita di più?** Forse l'insegnamento. I ragazzi sono una continua fonte di ispirazione. Mi è sempre piaciuto trasmettere loro, oltre alle nozioni che si trovano nei libri di testo, l'amore per la propria

città, facendo lezione sul ricco patrimonio artistico e storico di Cava. Ancora oggi, quando li incontro per strada, mi salutano calorosamente ed è bello vedere quanti di loro hanno avuto carriere importanti affermandosi anche nel campo della cultura.

**Ottant'anni è un traguardo importante, lei li ha vissuti molto intensamente e non si è mai risparmiato nella divulgazione della cultura. Le rimane qualche rimpianto?**

Chi non ha rimpianti? Purtroppo non sempre è possibile realizzare i nostri progetti, ma quello che mi crea più rammarico è aver ceduto per alcune vicissitudini societarie la Avagliano editore, la prima casa editrice che ho fondato. L'ho sempre considerata una mia creatura, anche per il fatto che portava il mio nome e aveva raggiunto traguardi importanti. Ma varie difficoltà mi costrinsero a fare questa scelta.

**Hemingway diceva: "Non c'è nessun amico più leale di un libro". C'è un libro che lei ritiene il suo migliore amico?**

Ce ne sono tanti. Dovendo scegliere, tra i classici direi *I Promessi Sposi*, ma amando particolarmente la poesia, aggiungo i *Canti* di Giacomo Leopardi. Sono opere eccelse, che mi riportano alla mia giovinezza.

**Un contesto in cui la sottocultura predomina. Le nuove generazioni sono sempre più distanti da tutto ciò che è cultura e leggono sempre meno. Vede ancora speranza nel futuro e quale potrebbe essere la chiave per risanare questa ferita?** La famiglia e la scuola devono seguire giorno per giorno i giovani, incentivarli a fare sempre meglio e a credere nelle proprie possibilità. Insegnare ai nostri figli ad amare l'arte e la bellezza, sono queste le cose che ci salveranno.



### Monte Finestra di Tommaso Avagliano



Sotto quell'occhio di cielo passò il sole di Goethe, raggiavano alte le ruote aprendo solchi tra l'erba. Nel mattino di marzo erano in tre sul calesse: lui e il pittore Kniep; dietro, un servitore. Di fronte alla gran mole ebbero come un fremito: troppo bella per non fermarsi, per non tentare un disegno.

E fu lieto il poeta alla mano d'artista che inseguiva sul foglio il profilo inconsueto. Poi Kniep depose l'album. Riprese ad andare il cavallo incontro ai pini e alle nuvole, alle marine di Paestum.

## Din don... Down! La storia di Alberto, con amore

Franco Bruno Vitolo

Emozioni al calor bianco, un pubblico folto, "distaccato" ma attentissimo e fortemente partecipe, neuroni cerebrali in ebollizione, occhi liquidi sopra le mascherine trionfanti, un libro che ti rimane dentro...

È successo sabato 10 ottobre scorso nell'aula consiliare del Palazzo di Città, quando è stato presentato il libro di **Autilia Avagliano *Din Don Down!*** (Marlin Editore), alla presenza del Vicesindaco Armando Lambertini e degli editori **Sante e Tommaso Avagliano**.

A condurre, il sottoscritto scrivente, tra l'altro curatore della prima fase di editing del volume, mentre le letture, ossatura dominante della manifestazione, sono state affidate alla splendida Renata Fusco, attrice di primo livello oltre che cognata dell'autrice. Contributi delle letture sono venuti dalla stessa Autilia e dai figli Alberto e Mario Fusco, protagonisti reali delle vicende e delle emozioni raccontate.

Il libro è la storia di Alberto, nato con la sindrome di Down (non una malattia, ma una condizione genetica...) e oggi quasi diplomando alle scuole superiori. È il racconto autobiografico della sfida lanciata da Autilia stessa, in sintonia col marito Paolo e il figlio Mario, per l'inclusione sociale e contro i pregiudizi sulla disabilità di un figlio "imperfero" solo agli occhi degli altri. La narrazione, con un linguaggio chiaro, è coinvolgente e a tratti dirompente, in sinfonica varietà di toni, di linguaggio, di sentimenti (una scala tra rabbia e tenerezza, dolore e amore), di generi (racconto, diario, lettera, testimonianza, documento).

Parte da una situazione personale ma poi si pone come paradigma di maternità e umanità che va ben oltre la singola storia di Autilia. È incentrata soprattutto sull'analisi introspettiva del cammino



dal semaforo rosso dello smarrimento iniziale al semaforo verde dell'accettazione piena, gioiosa e consapevole di Alberto come Persona, a prescindere dalla sua condizione, su una strada che non sarà mai un'autostrada ma che comunque è "la strada".

Parallelamente, l'iniziale dispiacere si trasforma nella lotta decisa, tenace, convinta e costante per l'inclusione sociale reale, che è una vera e propria corsa ad ostacoli, determinata da una mentalità comune non ancora adeguata e da atteggiamenti che a volte sono anche involontariamente discriminanti. E come tale diventa anche un utile "manuale di comportamento" per chi magari vuole accogliere ma non sa come comportarsi...

Tre binari uguali e distinti di cui progressivamente Alberto è diventato non fruitore passivo ma protagonista attiva. Perciò Alberto stesso, nel corso della serata, ha potuto proclamare a voce chiara e con memoria ferma che lui è contento di essere al mondo. Perciò Autilia con le sue parole ha potuto esprimere, anche a nome di Paolo e di Mario, e senza l'ipocrisia di considerare un dono la disabilità del figlio, la contentezza di averlo vicino, perché non è solo uno "schizzo di vita da proteggere", ma è anche una "persona capace di esprimere sentimenti fuori del comune che gioiosamente travolge e insegna".

Anche per questo è stata una serata di quelle che rimangono. Se poi aggiungiamo le pungenti spine nel cuore di tutta la famiglia Fusco per la freschissima ferita della scomparsa di Papà Mario, allora si capirà bene perché ognuno di noi, tornando a casa, ha sentito dentro di sé il tocco del din don don trasformarsi in un emozionante ed emozionante din don dan...

## "Non facciamo cerimonie!", il libro di Enrico Passaro

Vi proponiamo la recensione di Angelo Maria Perrino al libro del cavaese **Enrico Passaro intitolato "Non facciamo cerimonie! A spasso nelle vicende del protocollo di Stato"** (Editoriale Scientifica, 256 pagine, 16 euro), pubblicata su *Affari Italiani*.

Dove c'è **Giuseppe Conte**, c'è lui, come un'ombra. Anzi, lui arriva prima, in avanscoperta. Per organizzare tutti i dettagli delle uscite pubbliche del presidente del Consiglio. Perché lui è il responsabile dell'ufficio del Cerimoniale di Stato e per le Onorificenze. E in quanto tale prevede e provvede con cura previa e meticolosa, ad ogni particolare delle trasferte del premier. **Enrico Passaro**, classe 1958, campano di Cava dei Tirreni. Giornalista pubblicista, già direttore di giornali locali, attore teatrale e anche bassista in un gruppo musicale. Una vita da civilservant: dal 2009 si occupa di attività protocollare presso la Presidenza del Consiglio dei ministri.

E ha fatto da cerimoniere per sei presidenti, nell'ordine Silvio Berlusconi, Mario Monti, Enrico Letta, Matteo Renzi, Paolo Gentiloni e Giuseppe Conte. Ora ha deciso di condividere la sua straordinaria esperienza diretta di fatti e retroscena della vita pubblica dei maggiori esponenti del Potere esecutivo nazionale accumulata negli ultimi venti anni, raccontando tutto con una penna delicata ma profonda, in uno straordinario libro di storia patria, ironico e intrigante sin dal titolo: "Non facciamo cerimonie!" e sottotitolo: "A spasso nelle vicende del protocollo di Stato" (Editoriale Scientifica, 256 pagine, 16 euro). Un lavoro nell'ombra, di grande responsabilità e sacrificio, quello di Passaro. Ma un lavoro da privilegiato, si spiega in premessa. Poiché attraverso gli occhiali del cerimoniale e il protocollo di Stato si attraversa e si ripassa la storia, si risveglia la memoria, si valorizzano gesti simbolici che sono alla radice dei sentimenti e dell'identità di un popolo, si gira l'Italia e il mondo, si interagisce coi grandi della terra, si conoscono e si apprezzano valori e motivazioni di altri universi e di altre civiltà. Quattro le sezioni del libro che si snoda attraverso brevi capitoletti esaurienti, affreschi realistici e meticolosi che possono far piangere o sorridere, ma sempre istruiscono e inducono a riflettere su quanto le forme siano spesso sostanza. Nella prima sezione, una sorta di ripasso di educazione civica vissuta, intitolata "Tra regole e prassi, cerimoniando e protocollando" si raccontano riti e tradizioni istituzionali consolidate, come il passaggio della campanella tra premier uscente e premier entrante, le procedure per l'insediamento di un nuovo governo, l'uso corretto e pertinente della



Enrico Passaro e Giuseppe Conte

bandiera e dell'inno nazionale, ma anche le battaglie tra vip per il "piazzamento" e la conquista dei posti migliori nelle cerimonie ufficiali, ad uso della storia ma anche dei fotografi.

Nella seconda parte, quella più ufficiale, "Dentro la Storia e le tradizioni - Cerimoniando nella memoria", si ripercorrono episodi di vita vissuta di eventi, anniversari e celebrazioni ufficiali, tra l'Altare della Patria, i balconi storici e le feste nazionali, dalla cerimonia annuale alle Fosse Ardeatine alla raccapricciante vicenda umana dell'eroe antimafia Placido Rizzotto, dal rapimento e assassinio di Aldo Moro, ai tanti terremoti irrisolti, dalla caduta del Ponte di Genova al botto dell'Expo a Milano, dalla cultura a Matera alle manifestazioni rievocative, a Ventotene per l'Europa o al Binario 21 alla stazione centrale di Milano, con i ricordi devastanti delle deportazioni naziste raccontate da Liliana Segre. Il tutto sempre arricchito da Passaro con aneddoti e retroscena, citazioni dotte e preziosi rimandi storici e bibliografici.

La terza parte, "Protocollo ma non solo - Cerimoniando in allegria", è la più spassosa e divertente. Rivela episodi imbarazzanti e gaffe inevitabili dentro un rigoroso e talora inevitabilmente parossistico formalismo da manuale, tra regole sedimentate e condivise maniacalmente da colleghi urbi et orbi, come ad esempio il divieto delle gambe accavallate nel corso degli incontri ufficiali (norma per decenni rigorosissima ma ultimamente in disuso) o l'onnipresenza a volte rumorosa e invasiva nei vertici mondiali di tablet e smartphone. Il pamphlet si chiude con un'appendice attualissima e inevitabile su "Usi, costumi e cerimoniale al tempo del coronavirus" e con il racconto dell'incontro con una polmonite batterica sofferta personalmente e superata senza danni dal Passaro stesso (non senza grande apprensione ai piani alti di Palazzo di Chigi).

Abbigliamento uomo - donna  
Vestire è piacersi!  
Anter®  
Via A. Gramsci, 2/10  
Cava de' Tirreni  
Tel. 089.444389



## Comandante Luigi Giordano, un Cavese in giro per gli...Oceani

Giovanna Eletto

Aveva appena sei anni quando, incuriosito da un yacht, ormeggiato a circa duecento metri dalla riva, a nuoto lo raggiunse. Assente ai richiami dei genitori, spaventò i bagnanti di un'intera spiaggia per la sua ricerca; quando ritornò a riva "dalla sua escursione in mare", il sorriso e la gioia per quello che aveva visto e fatto mitigarono la rabbia e lo spavento dei genitori. Probabilmente questo era un segnale per quello che poi diventerà in futuro.

Nato a Cava de' Tirreni trentaquattro anni fa, da padre cavese e madre di Vietri sul Mare, per **Luigi Giordano** il richiamo del mare (complice anche la vicinanza con la Tengana dove vive) ha prevalso sul verde della valle Metelliana.

Luigi Giordano dal 15 febbraio 2020 è un nuovo comandante della flotta Grimaldi sulle navi mercantili **Roll-on/Roll-off**, navi da carico/scarico di merce e veicoli gommati.

È uno dei più giovani comandanti d'Italia, attualmente impiegato sulla Grande Sierra Leone, che dall'Africa Occidentale (Western Africa) solcando l'Oceano Atlantico arriva in Nord America. Tappe bruciate in meno di quattordici anni, dopo aver stupito i genitori per la scelta del Nautico, dove si è diplomato con il massimo dei voti. Dopo gli studi si iscrive ad un corso di specializzazione, adocchiato da un supervisor supera il colloquio e a venti anni (nel 2006) inizia la carriera sulle navi già al di là dell'oceano. A marzo del 2009 diventa terzo ufficiale di coperta, a luglio del 2010 è già secondo ufficiale di coperta ed a marzo del 2013 primo ufficiale di coperta. In questi sette anni ha sempre navigato tra l'Africa e l'America, riportando giudizi più che positivi da parte dei vari comandanti che si sono susseguiti e nelle cui relazioni avevano già presentato la sua propensione al comando.

L'otto gennaio alla presenza di una commissione composta dall'armatore Guido Grimaldi, tre comandanti e tre ingegneri navali, superando brillantemente il colloquio con il plauso di tutta la commissione, viene nominato comandante. Il 19 gennaio, imbarcato sulla Grande Sierra Leone affianca un altro Comandante fino al 14 febbraio, dal 15 febbraio è passato da solo ufficialmente al comando.

Appena rientrato dal suo primo imbarco da comandante, dove ha già dovuto confrontarsi con numerose avversità che non hanno per nulla scalfito la sua calma serafica, ci ha rilasciato una breve intervista.



Luigi Giordano

**Cosa l'ha spinto ad intraprendere la carriera marittima?**

Ho cominciato per curiosità, forse per richiamo, certo per passione. È ovviamente un lavoro che non conoscevo, ma che ha scatenato subito in me una sfrenata passione.

**Ha solo trentatré anni ed è già comandante di una flotta importante. Cosa si aspetta e desidera per il futuro?**

Convincere ogni giorno la Grimaldi ad aver puntato sulla persona giusta, per serietà, per dedizione e per senso di appartenenza alla Flotta. **Suggerirebbe ai giovani di scegliere di intraprendere la carriera di bordo?**

Certo che sì, sapendo che serviranno umiltà e sacrificio. Ma è un meraviglioso viaggio da vivere. **Diventare comandante è un traguardo importante, ed essere il più giovane della flotta Grimaldi deve averlo reso ancora più speciale. Come si sente al riguardo?**

Sono grato della fiducia che la Compagnia e gli Armatori mi hanno riconosciuto. E sono fiero di aver reso felice la mia famiglia, i genitori, mia moglie (un doppio grazie, per la pazienza delle lunghe attese il periodo di imbarco è di 4/5 mesi, per stare a casa due mesi poi di nuovo in mare) e, quando avrà l'età per capire, la mia bambina. Un solo rammarico: nessuno dei nonni ha potuto dividere con me la gioia di questa nomina". Un pensiero particolare va al nonno materno, che, pochi giorni prima di spegnersi, disse: "Sento che me ne sto andando, mi spiace solo non vedere Luigi con la divisa di Comandante, perché sono certo che lo diventerà".

Chissà se da lassù... Infine un'altra grande gioia, portare in giro per il mondo il nome di Cava de' Tirreni, una città senza mare ma tanto da... amare.

## Un mosaico in dono nella Serata Morricone



Franco Bruno Vitolo, Roberto Salsano, Armando Lamberti, Alessandro De Rosa

**Franco Bruno Vitolo**

Serata alla grande, quella del dodici settembre scorso in Piazza San Francesco: una delle poche iniziative che è stato possibile prendere nella pubblica piazza ed a corredo delle celebrazioni religiose in onore di Maria SS. dell'Olmo.

Il clou finale è stato rappresentato da un appagante concerto di musica classica, lirica e napoletana, eseguito dalla magnifica orchestra a fiati di Maiori, con la prima parte tutta dedicata alla memoria del grande Ennio Morricone. Ad introdurlo, una stimolante conversazione con un'ospite di eccezione, Alessandro De Rosa, giovane musicista-scrittore residente al Nord ma figlio di cavese doc, autore di una fondamentale intervista-biografia del Maestro, recentemente pubblicata da Mondadori col titolo "Inseguendo quel suono" (vedi numero 127 di Cavanotizie.it).

Come prezioso cameo nel cuore della serata, c'è stata la consegna ufficiale al Comune di Cava, rappresentato dal Vice Sindaco e Assessore alla Cultura Armando Lamberti, di un mosaico di legno raffigurante l'ingresso al Borgo di Cava visto da

Piazza Duomo, opera del Maestro artigiano-artista "dito d'oro" Roberto Salsano.

Come per altri lavori dell'artista (ad esempio, i preziosi candelabri e leggio presenti nel Duomo di Amalfi, o il Piazzale della Badia o il ritratto di Padre Pio esposto a San Giovanni Rotondo, o gli spettacolari scenari della costiera), tutti i tasselli, decine e decine di migliaia, sono stati fatti a mano, uno per uno, in legno massello, tale che il retro è specularmente uguale all'immagine anteriore. In più, la cornice è impreziosita da svariate Torri longobarde, uno dei simboli della nostra Cava. L'opera sarà presto esposta stabilmente in una delle sale del Palazzo di Città.

Questa donazione è stata veramente una ciliegina su una torta già dolce e saporita. Come la Musica è pittura dell'anima, così il mosaico è musica delle mani. E nel suo insieme la manifestazione ha rappresentato un viatico di speranza per il futuro contro l'ombra sgradita del virus: il prossimo settembre la Festa della Patrona possa essere completa e senza buchi...

## Salvatore Fasano, un ricordo che non svanirà

Massimo Buchicchio

Compito gravoso è ora per me commemorare e ricordare il Comm. **Salvatore Fasano**, GR. Uff. al Merito della Repubblica Italiana, scomparso all'età di novantasette anni.. Come disse lui stesso, "Il ricordo fa rendere presenti gli affetti forti del passato".

Nato a Cava nel 1923, ultimo di quattordici figli, a soli dodici anni Salvatore rimase orfano per la perdita del padre, unico sostentamento della famiglia. Pur costretto a lasciare momentaneamente la scuola ed a formarsi da autodidatta, riprese gli studi e, con ferrea volontà, come scrisse il prof. Elio Clarizia, conseguì il diploma magistrale, vinse il Concorso e diventò maestro, insegnando ininterrottamente fino al pensionamento, nel 1985. Nel 1964 fu eletto consigliere comunale ed il sindaco Eugenio Abbro lo volle in giunta al suo fianco. Fu assessore solerte, attento alle esigenze di tutti. Fu tra l'altro sempre vicino al Nuoto Club Cava, di cui faceva parte anche io.

Dal 1977 mise mano alla grande opera che ha lasciato come patrimonio alla Città, cioè *l'Albo d'Oro dei Caduti Cavese*, poi pubblicato in quattro edizioni sempre più ricche, un'opera che, citando Atilio Della Porta, venne "a colmare il vuoto nella storiografia delle glorie paesane, realizzate sui campi di battaglia".

Nel 1982, espressamente da lui voluto, fu realizzato il Sacario Militare. Fu riattata la vecchia cappella del cimitero dove trovarono definitiva sistemazione le spoglie dei caduti cavese che, nel corso degli anni, erano tornate nella natia città, anche per sua incessante e meritoria iniziativa.

A cominciare dall'anno 1986, il prof. Fasano ha

presieduto la Commissione Toponomastica del Comune di Cava de' Tirreni. Nel 2013, avvalendosi della collaborazione del prof. Franco Bruno Vitolo, della dott.ssa Beatrice Sparano, della giornalista Laura Adinolfi e del figlio dott. Daniele, ha voluto racchiudere la storia della toponomastica cavese nel volume *Le strade di Cava de' Tirreni*, Toponomastica storica. Per il suo insigne operato, nel 2005, il Presidente della Repubblica, Azeglio Ciampi, con "motu proprio" gli conferì l'onorificenza di Grande Ufficiale al Merito della Repubblica.

Salvatore Fasano anche nella vita privata si è distinto lasciando un buon ricordo a tutti coloro che hanno avuto l'onore di conoscerlo. Fu persona semplice, affettuosa e squisita. È ancora vivido in me il ricordo dell'amicizia tra lui e mio suocero Raffaele Seguino, orfano di guerra, dell'interessamento per Luigi Seguino, caduto in guerra, dell'emozione con cui egli si soffermava davanti alla cappella Seguino. Per la sua vita e le sue opere, il prof. Salvatore Fasano continuerà a vivere nel ricordo di chi lo ha conosciuto e stimato e delle future generazioni di cavese a cui ha lasciato un ricordo tangibile della sua esistenza e al quale verrà certamente intitolato il Sacario Militare come proposto all'unanimità dal Consiglio del comitato stesso.



Salvatore Fasano

**S.T.A.F.F.**  
di Apicella A. & C. s.a.s.

Via XXV Luglio, 33 - 089.344426 - 347639809

Prenota il tuo spazio pubblicitario su CavaNotizie.it  
Tel: 089.29.66.938 - 3281621866

**Stany** art&enjoy  
PARRUCCHIERI ESTETICA  
SPECIALIST in DEGRADÉ HAIR  
OLAPLEX CAMPUS

Via della Repubblica, 28 Tel: 089 2961473  
(1° piano) Cava de' Tirreni Cell.392.6068073

**Frutteria Mazzotta**  
Giancarlo e Luigi  
Vi aspettano  
Frutta e Verdura italiana e di qualità!

Via Papa Giovanni XXIII  
Mercato Coperto  
Cava de' Tirreni  
Tel 338.594.40.40

**S.G. Serramenti**  
di Sabato Giannetti  
Via Petrellosa, 17 - Cava de' Tirreni  
Cell. 338.7632772

Infissi - PVC  
Alluminio/legno  
Taglio termico  
Persiane blindate  
Avvolgibili di sicurezza  
Zanzariere

**MACELLERIA da Peppino**  
Carni nostrane,  
salumi di produzione propria  
Via L. Ferrara, 30 Cava de' Tirreni Tel. 089 444888

**SMART GARAGE**

- Parcheggio 24/24 con videosorveglianza (16 telecamere)  
Le auto parcheggiate sono assicurate contro furti e danni fino a 30 mila euro.  
Al momento sono disponibili posti auto e moto 24/24
- Lavaggio: A partire da €13,00 solo esterno €8,00
- Cariche per auto elettriche
- Revisioni auto

**Smart Garage, personale e servizi impeccabili!**  
**Smart Garage**  
Via Alfonso Balzico, 45  
Cava de' Tirreni  
Tel. 089.2143427

## Punto di partenza per la Cavese di Modica

### Bisogno si riscatta dopo il Bari parando un rigore a Scarpa

Matteo Monetta

“Calcio d'Agosto non ti conosco”: così si diceva e si dice ancora oggi per far intendere che i risultati che in quel mese ne scaturivano, positivi o negativi che erano, non avevano molto attendibilità. Molte volte erano amichevoli ma si tendeva a sorvolare anche su défaillance in campionato. La Cavese è tornata in campo il 26 Settembre in questo suo terzo campionato di serie C e affermare che “calcio di Settembre non ti conosco” sembra un po' anacronistica come filastrocca, un'esagerazione, ma siamo solamente ad inizio stagione e bisogna dar pur tempo alla squadra di assemblarsi bene per esprimere al meglio il 4-3-3 di Modica. Il campionato è iniziato regolarmente dopo che l'AIC ha revocato lo sciopero che aveva minacciato contro la Lega Pro, che proponeva liste dei calciatori bloccate a 22. Si è riusciti a portarle a 24. Ma passiamo al campo.

La squadra finora ha raccolto meno di quanto meritasse. Dopo la gara con la Vibonese persa malamente in casa (0-1) con il Bari era arrivata una sconfitta immeritata per 2-3. Dopo un primo tempo non bello, la ripresa era stata positiva con idee di gioco e carattere. De Paoli e Forte avevano recuperato lo svantaggio, prima di Celiento e poi di Antenucci. Al '90 un'uscita scriteriata dell'estremo difensore Bisogno aveva ridimensionato i giudizi positivi e aperto il dibattito su quanto valesse la squadra. Il rigore parato a Pagani contro la Paganese (0-0) aveva riscattato l'estremo difensore e aggiunto il primo punto in classifica agli aquilotti. All'indomani della sconfitta interna con il Bari, la Cavese aveva deciso di ritornare sul mercato prelevando dal Picerno, retrocesso per illecito sportivo in D,

Francesco Vi-  
vacqua (classe  
1994). Il calciomercato si era concluso il 5 Ottobre con un tris di acquisti: erano giunti a Cava il terzino Francesco Semeraro (classe 2001), il centrocampista Marco Pompetti (classe 2000) e l'attaccante Yuri Senesi (classe 1997). Qualche giorno prima era arrivato dalla primavera del Napoli il centrocampista Karim Zedadka (classe 2000). Erano stati ceduti Galfano e Polito mentre Di Bari era andato in prestito al Marina di Ragusa in D. Tanti volti nuovi quest'anno nella rosa di Modica, per citarne alcuni il rumeno Onisa, Esposito, Tazza, De Franco e De Paoli; diverse partenze, tra le tante quelle di Rocchi, Spaltro e Maza; un ritorno, quello del centrocampista Migliorini, e diverse riconferme, su tutte quelle di Russotto e Matino. Il tecnico ha ritrovato in rosa, dalla sua prima esperienza, anche Bisogno, De Rosa e Nunziante.

Ad Ottobre la Cavese scenderà in campo altre quattro volte: in casa con Viterbese (18) e Monopoli (25) e in trasferta con Juve Stabia (22) e nel recupero con il Bisceglie (28).



Luca Bisogno

## A tu per tu con Emilio De Leo

### il tattico di Siniša Mihajlović

Il tecnico cavese **Emilio De Leo** (Licenza A UEFA), nonostante la giovane età (classe 1978), vanta un curriculum di tutto rispetto. Infatti ancora una volta sarà ai nastri di partenza al fianco del mister serbo **Siniša Mihajlović** sulla panchina del Bologna in Serie A per la stagione 2020-21. **Mister, come è iniziata questa collaborazione con Siniša Mihajlović**



Emilio De Leo

**diversi cavesei nello staff tecnico, chi sono?** Sì, nel corso degli anni mi hanno accompagnato nel mio percorso tre ragazzi cavesei. I primi sono stati Renato Baldi, collaboratore tecnico, e Davide Lamberti Match Analyst alla Sampdoria. Poi negli ultimi tempi è arrivato a Bologna, dopo l'esperienza alla Sampdoria, anche Diego Apicella, che si occupa della gestione delle risorse umane. **Invece quali sono i tuoi obiettivi futuri, ti piacerebbe allenare una prima squadra da primo?**

Sicuramente l'obiettivo mio è quello di ritornare ad allenare le prime squadre. Io ho iniziato da lì anche se in categorie inferiori (giovanili Cavese e Nocera e terza categoria con l'Aquilotto Cavese). L'anno scorso dal punto di vista mediatico, e non solo per me, è stata una stagione importante. Con la malattia di Siniša Mihajlović

l'onore di sedere in panchina, fare le conferenze stampa e le interviste. Ho ricevuto tanti attestati di stima, però per arrivare a certi livelli avevo bisogno di fare un percorso di crescita, che sto completando anno dopo anno. Se arriveranno in futuro progetti seri e importanti, li valuterò, ma al momento penso al Bologna.

Siniša Mihajlović l'ho conosciuto tramite Fausto Salsano, anche lui cavese, collaboratore da anni di Roberto Mancini, Siniša era il secondo di Mancini ai tempi dell'Inter, io ho iniziato a collaborare dapprima con Fausto Salsano, poi quando Siniša Mihajlović è al Bologna la prima volta nel 2008, cercavo un collaboratore e Fausto Salsano gli fece il mio nome. Ho iniziato in quella stagione a collaborare a distanza con lui, gli inviavo dei lavori e le analisi degli avversari. Poi, dopo esserci persi di vista per un po' di tempo, mi ha chiamato quando divenne commissario tecnico della nazionale serba nel Maggio del 2012. Da quel momento ho seguito Siniša in tutte le sue tappe: Sampdoria, Milan, Torino e Bologna dal Gennaio del 2019.

**Come ti trovi a Bologna? Che obiettivi avete per questa stagione?**

A Bologna mi trovo davvero molto bene, è la città più meridionale del Nord, molto accogliente e ospitale. Il rapporto con i tifosi è davvero molto bello, sono una piazza molto calorosa, ci stanno sempre vicini. Inoltre la presenza dei portici mi fa sentire come se fossi a casa mia, difatti ora capisco perché Cava è nominata la Bologna del Sud. Invece i nostri obiettivi sono quelli di migliorare e consolidarci, vogliamo salvarci senza soffrire troppo e far crescere i tanti giovani che abbiamo in rosa. Ci piacerebbe tanto ampliare il record di punti della gestione Saputo (47 punti della passata stagione).

**Sappiamo che oltre a lei a Bologna ci sono**

**Tabaccheria Ricevitoria**  
**ALTOBELLO**  
Sisal - Lottomatica - Bolli  
Ricariche online  
Ricariche Paypal  
Vendita francobolli

Via M. Della Corte, 14  
Cava de' Tirreni Tel. 089.349464

**Digiland**  
Assistenza, vendita e riparazione  
di smartphone, notebook,  
Tv, console, gaming  
e personal computer.  
Action figure, Gadget e Funko POP!

www.digilandstore.it  
Via Vittorio Veneto 13, Cava de' Tirreni  
Tel. 089/2097727

**FERRAMENTA - PRODOTTI SIDERURGICI**

**Cavaferro**  
Via Giovanni Cesare  
Cava De' Tirreni (Sa)  
Tel. e Fax 089.461610  
info: cavaferro@alice.it - www.cavaferro.it

## Il Cava Basket si prepara all'esordio in campionato

### L'8 Novembre inizia una nuova avventura per Santucci & C.

Matteo Monetta

Il Cava Basket inizierà il campionato di serie D il prossimo 8 Novembre alle 18:30 alla palestra "Mauro e Gino Avella" contro la Pol. Virtus Piscinola.

L'allenatore per il secondo anno consecutivo sarà il cavese Alfonso Senatore, che allenerà una squadra di quasi tutti cavesei. I riconfermati dalla scorsa stagione in C Silver sono ben sette: Riccardo e Carlo Russo, Luigi Di Marino, il capitano Maurizio Santucci, Antonio D'Apice, Mario Avagliano (2001) e Ibrahima Dramè (cavese d'adozione). Non sono della valle metelliana i due nuovi acquisti, Antonio Borgia e Alessandro Starace, e Antonio D'Apice. Starace è originario di Castellamare di Stabia, Borgia invece è di Sala Consilina, l'anno scorso ha giocato in Promozione ad Eboli dove è stato tra i migliori marcatori della categoria. Completeranno la rosa il cavese doc Andrea Bruno (2001) e Gaetano Trotta (2001) anch'egli cavese acquisito. Ritournerà a giocare a Cava anche l'esperto cestista Armando De Pisapia. La squadra ha ripreso la preparazione il 14 Settembre sotto gli occhi del preparatore atletico Andrea Dipino. Il Presidente Emilio Maddalo punta molto sul settore giovanile, che è il futuro degli Eagles, e quest'anno si affiderà a Marcello Bisogno e Francesco Ricciuto: il primo si occuperà del settore giovanile e delle under (13-15 e 16), mentre il secondo sarà il coach dell'Under 16. Ricciuto ha preso il posto di Alessandro Somma,



che ha dovuto lasciare per motivi lavorativi. La serie D si concluderà per il Cava Basket, dopo 22 giornate, sabato 20 Marzo ad Avellino contro l'ACSI Basket 90. La prima in classifica salirà in C Silver, mentre dopo i playoff, che riguarderanno anche l'altro girone, ci saranno altre due promozioni. In Coppa Campania il CB già è qualificato per gli ottavi di finale, giocherà l'8 Dicembre presumibilmente in casa. Purtroppo secondo le ultime indicazioni del Governo i tanti tifosi non potranno assistere per ora alle loro gare dal vivo. I supporters aspettano tempi migliori per riprendere a fare il loro tifo infernale.

## Santoriello tuona contro il Sindaco

Il presidente ha denunciato l'assenza delle istituzioni e si è dimesso

Matteo Monetta

Il Sindaco Servalli aveva vinto le elezioni da poche ore, era martedì 22 Settembre e come un fulmine a ciel sereno a tarda sera arrivavano le parole del Presidente della Cavese a rompere la quiete della tifoseria metelliana, che preguistava di lì a poco l'esordio in campionato. **Massimiliano Santoriello**, sulla pagina facebook della società, prima con un comunicato e poi con un video aveva atteso la fine della contesa elettorale per l'elezione del Sindaco per esternare tutta la sua delusione per ciò che doveva essere fatto e non era stato fatto, rimarcando la sua non ingenuità durante la campagna elettorale con queste dichiarazioni: *"Nella mia correttezza, nella mia serietà ho evitato qualsiasi comunicato prima delle elezioni, sono stato in silenzio affinché le mie dichiarazioni non fossero strumentalizzate"*.

Aveva poi fatto notare le mancanze per quanto riguardava il dialogo tra le parti. "Ho scritto venti PEC e non ho ricevuto nessuna risposta. Significa che non sono gradito al Sindaco. Porterò a termine la stagione, ma avviso dieci mesi prima affinché

### Gaffe su Cava alla Rai

Giovanna Eletto

La fiction "Mare Fuori" in onda su Rai 2 dal 23 settembre per 12 episodi ha avuto alcune scene girate a Cava e il comune, a suo tempo aveva pubblicizzato le riprese tv. La cittadina viene ritratta in alcune sue zone e attività commerciali. Si ritrovano: Corso Umberto I, l'interno e l'esterno del Palazzo Coppola, la Stazione di servizio Eni con la traversa adiacente che dalla SS18 porta al Corso, il porticato ed alcuni interni di negozi importanti.

Ma vedere Cava de' Tirreni 'scambiata' scenograficamente per Udine, ha irritato non pochi cittadini.



Massimiliano Santoriello

lo stesso possa individuare un imprenditore di suo gradimento. Chi verrà dopo di me troverà una società senza debiti e con i conti in ordine."

Orgoglioso del lavoro fatto e preoccupato per l'inizio della stagione, aveva accentuato la dose. "Nonostante sforzi personali e imprenditoriali, dopo che abbiamo dovuto scontare un anno a Castellamare, il "Lamberti" versa ancora in condizioni precarie a pochi giorni dall'inizio del campionato. Al 23 settembre, tra le tante mancanze, non abbiamo una copertura di una panchina, una porta di riserva, la tribuna stampa è priva di una rete Wi-Fi e negli spogliatoi non c'è manutenzione. Ho rilevato la squadra in D, ora siamo in C, ho creato un settore giovanile, una mensa, il Cavese Store".

La stagione verrà comunque portata a termine, per la prossima non ci sono certezze ma siamo sicuri che il Presidente rifletterà bene prima di troncare definitivamente il rapporto con la Società e i tifosi. Serve ovviamente chiarezza con l'amministrazione comunale.

**Inkjet & Toner**  
Rigeneration di Luca Laudato

Con la rigenerazione di cartucce inkjet e laser risparmi fino al 60%

Noleggio e vendita macchine per ufficio  
Via E. Di Marino, 24 - Cava de' Tirreni  
Tel.: 089.46.89.275 - Cell.: 340.29.29.936

**Senatore Arredamenti**  
Senatore è anche infissi e serramenti

Senatore... qualità dell'abitare

Visita il nostro sito:  
www.senatorearredamenti.it

Via G. Vitale, 40 - Santa Lucia  
Cava de' Tirreni - Tel. 089.461592

**Gusti Mediterranei**  
VIA T. CUOMO, 19  
CAVA DE' TIRRENI (sa)  
WWW.GUSTIMEDITERRANEI.COM

segui anche su facebook

**La Dolce Vita**  
di Sabato Senatore Per i tuoi dolci momenti scegli: Pasticceria "La Dolce Vita"

Via Filangieri, 125  
Cava de' Tirreni  
089. 344062

## Sono diventata nota per "I soliti ignoti" di Amadeus

Rosanna Milito racconta la sua simpatica esperienza alla trasmissione Rai.

Franco Bruno Vitolo

Non capita tutti i giorni di incontrare una donna che gestisce un negozio di ferramenta, attività generalmente "maschile". Ma **Rosanna Milito**, quarantotto anni e cavese doc, lo fa da tanto tempo, nel suo "piccolo regno" situato in Piazza Abbro. E così è stata scelta dalla RAI per partecipare a "I soliti ignoti", la trasmissione condotta da Amadeus dove bisogna indovinare l'identità di personaggi dalle caratteristiche speciali. La trasmissione è andata in onda il 9 ottobre su Rai 1, e Rosanna, già nota in città, è diventata ancor meno "ignota"... Ripercorriamo con lei la simpatica esperienza.

**Come mai è stata scelta dalla RAI? Aveva fatto domanda?**

Absolutamente no. Anche se la trasmissione mi piace e quando posso la seguo, a tutto pensavo tranne che di esserne protagonista io stessa. Sono loro che si sono accorti di me attraverso Internet e la mia promozione dell'attività. Lo scorso luglio mi è arrivata una telefonata, raccolta da mio figlio Samuele. Ho pensato ovviamente ad uno scherzo. Ma scherzo non era.

**Ha accettato subito?**

Sì, certo. A chi non avrebbe fatto piacere? **Ha preso contatti diretti o telefonici?** Tutto è avvenuto per telefono. Mi hanno fatto domande di tutti i tipi sulla mia vita e sulla mia attività. Anche apparentemente strane, come quale è la bugia più particolare che ho detto o la cosa più buffa che ho fatto. Poi, mi hanno dato appuntamento al 16 settembre per la registrazione, data poi spostata al 2 ottobre.

**E stavolta è avvenuto il contatto diretto... Che indicazioni le avevano dato?**

Mi avevano detto di provvedere io, per motivi di sicurezza, a truccarmi il viso e conciare i capelli. E poi di portare un paio di vestiti, tra cui almeno uno elegante. Hanno scelto loro e mi hanno fatto indossare quello più elegante, in modo da essere ancora meno riconoscibile.

**Le ha fatto piacere la loro scelta?**

Sì, e mi ha anche divertito. Io, che sono superoccupata in un'attività frenetica tra lavoro e famiglia, con tre figli e un marito idraulico impegnato fuori casa e spesso nell'attività politica



Rosanna Milito

(Matteo Monetta, n.d.R.), non ho molte occasioni di "vestire da donna e al femminile". Mi è scattata dentro una molla di gradevole vanità.

**Poi siete andati in trasmissione... Assistiti da qualcuno? Senza conoscere prima Amadeus?**

In RAI sono molto professionali, bravi e cordiali. E abbiamo subito fatto amicizia, anche perché avevo portato da Cava i Babà e i "Cavotti" degli amici della Pasticceria Tirrena. Ci sono stati sempre vicini, dicendoci tutto quello che dovevamo fare, compresa la gestione della mascherina. Amadeus? No, non l'abbiamo visto né prima né dopo. Solo durante, perché lui non "deve" conoscere i concorrenti. Così

tutto è più vero.

**E lei, conosceva già i contenuti del "passaporto", gli indizi e la "valutazione" di centomila euro?**

Tutto al momento è stata una sorpresa anche per noi. Ma gli indizi possibili erano già stati approvati e controfirmati in precedenza.

**E dopo la registrazione?**

Una simpaticissima autista mi ha condotto alla stazione. Durante il tragitto ho scoperto che è legata a Cava per via di una conoscenza diretta della famiglia di Giuliana e Teresa De Sio. Ho preso il treno e la sera stavo a casa. Tutto è avvenuto in un giorno solo.

**Che emozione le è rimasta dentro?** Bellissima. Ho trovato una redazione organizzatissima e piena disponibilità. Ed è stata proprio una giornata particolare.

**Con quale spirito è tornata al lavoro?**

Con un piacere rinnovato e tanto orgoglio, perché è grazie a questo lavoro che io ho potuto vivere una giornata "da sogno" e nello stesso tempo rappresentare, sia pure per un solo giorno, la nostra bellissima Città. E... se io riesco bene nel mio lavoro, è grazie all'educazione che ho ricevuto in famiglia (ero la prima di sei figli), mirata alla dignità personale ed all'essenziale. Valori di cui sono fiera

**E ora?**

Andrò avanti con il solito slancio, anche se non sono più una "solita ignota"...

## Dal 19 Ottobre a San Giovanni "Un secolo d'azzurro"

In mostra la storia della Nazionale. "Il Premio Santin" ai fratelli Inzaghi

Matteo Monetta

Ritorna a Cava de' Tirreni dopo un anno la mostra itinerante "Un Secolo d'Azzurro". Protagonista sarà la maglia azzurra della Nazionale di Calcio e non solo. La responsabile organizzativa Sabrina Trombetti ha rilasciato al nostro giornale alcune notizie in anteprima su ciò che vedremo all'interno delle sale museali del Complesso di San Giovanni. Prima dell'inaugurazione della Mostra, alle 18, ci sarà la seconda edizione del "Premio Santin", dove verranno premiati i due allenatori di calcio che nella loro carriera si sono contraddistinti per aver incarnato al meglio i valori umani e professionali del compianto allenatore: Filippo Inzaghi e Simone Inzaghi. L'anno scorso vinsero Claudio Ranieri e Emilio De Leo. La mostra, organizzata dall'Associazione Sant'Anna con a capo il presidente Aldo Rossi Merighi, si svolgerà al Complesso Monumentale di San Giovanni dal 19 Ottobre al 2 Novembre e sarà aperta al pubblico dalle ore 9 alle 12:30 e dalle 17 alle 20:30. Il curatore è Mauro Grimaldi, consigliere Delegato di Federcalcio Servizi. Sabrina Trombetti, responsabile organizzativa, è stata molto gentile nel voler svelare al nostro giornale in anteprima cosa vedranno gli appassionati nelle sale di San Giovanni.

"Iniziamo col dire che lo scorso anno l'esposizione è stata super visitata ed è stata un gran successo. Quest'anno siamo stati solamente a Vasto ad agosto perché, causa coronavirus, sono saltate



dieci mostre in tutta Italia. La primissima tappa nel 2019 si è tenuta a Vercelli, sia perché allora era Città Europea dello Sport sia per l'importanza storica della Pro Vercelli.

L'esposizione itinerante è la più grande e completa d'Italia sulla storia della Nazionale. La mostra sarà completamente rinnovata e verranno esposti oltre 300 cimeli originali (1870-2020). L'anno scorso portammo i primi 100 anni, quest'anno esporremo le ultimissime magliette della Nazionale (Chiellini, Bonucci, Insigne, Zaniolo, Verratti). Porteremo in più le magliette di Gianni Rivera insieme ai suoi scarpini, di Rino Gattuso, di Massimo Troisi (Nazionale attore), di Alessandro Del Piero del 2006, e poi ancora di Vialli, Totti, De Rossi e Buffon. Inoltre pannelli autoportanti racconteranno l'origine e lo sviluppo della nostra Nazionale dal 1898 al 2020, con giornali, riviste e documenti dell'epoca. Ci sarà anche un omaggio al giocatore più forte di tutti i tempi, Diego Armando Maradona, di cui vedremo i cimeli di sette anni di magia. Per motivi di sicurezza saranno esposti solamente all'inaugurazione del 19 Ottobre. Vedremo la collezione di Antonio Vincolo: le magliette del trio Magica (Maradona, Giordano, Careca, gli scarpini Puma di Maradona e il mitico pallone Ennerre, utilizzato dal Napoli).

Ringraziamo Sabrina Trombetti per averci fatto già immaginare ciò che vedremo. Ora non resta che segnarsi le date per immergersi nell'azzurro.

## Occhio al gatto!

Cat's Life, il meglio del jazz italiano al Tree's Music Studio

A cura di Enrico Di Marino



Da sinistra: Francesco Marziani, Gabriele Pagliano, Matteo De Vito ed Enrico Di Marino.

La gatta ha finalmente covato! Sono stati giorni intensi quelli che hanno visto il **Tree's Music Studio** impegnato nelle riprese della prima stagione di **Cat's Life**. La serie (web tv), come già anticipato precedentemente in questa stessa rubrica, racconta le storie di grandi nomi del jazz attivi nel panorama artistico nazionale.

La domanda sul perché tali musicisti siano associati alla figura del gatto è stata esaurientemente approfondita, per cui tranquilli, a breve vi sarà tutto più chiaro! Buona la prima, e che prima! **Antonio Onorato** alla chitarra, **Luigi Del Prete** alla batteria, **Francesco Marziani** al piano e **Luigi di Nunzio** al sax sono stati ospitati nei

quattro appuntamenti della mini-serie. Onnipresente **Enrico Di Marino**, ovvero me medesimo "in persona personalmente", ideatore del programma, presentatore e anzitutto chitarrista. I bassisti **Aldo Capasso** e **Gabriele Pagliano**, il batterista **Matteo De Vito**, i co-producers **Stefano Torino**, **Enzo Siani** e **Guglielmo Lipari** hanno giocato le loro migliori carte per l'ottima riuscita del progetto.

Appuntamento al prossimo numero, in cui sarà presente la trascrizione integrale della prima puntata!

I gatti vi salutano e si scusano per l'autoreferenzialità dell'articolo. Non accadrà più... forse.



Da sinistra: Roberto Cicco, Matteo De Vito, Antonio Onorato, Enrico Di Marino, Gabriele Pagliano, Enzo Siani e Stefano Torino.

**CLINICA VETERINARIA SAN ROCCO**  
 direzione sanitaria:  
 dott. Vincenzo Cardamone  
 Aperti anche la domenica 24/24  
 Via Nazionale, 259  
 Nocera Superiore  
 Tel. 081.514.53.09

**OTICOMANIA**  
 di Giuseppe Caputano  
 Via A. Sorrentino, 13  
 Cava de' Tirreni Tel. 089.46.89.182

**CARROZZERIA DELLA CORTE**  
 Via G. Cesaro, 3 Cava de' Tirreni  
 Tel. 089.461953 339.88.08.977  
 www.carrozzeriadellacorte.it  
 e-mail: dellacorte\_giuseppe@alice.it

Cremazioni - Tumulazioni - Imbalsamazioni - Servizio Fiori  
**ONORANZE FUNEBRI AUFIERO**  
 Alessandro & Pierluigi  
**SERVIZI ECONOMICI E DI LUSO**  
**SERVIZI FUNEBRE COMPLETO EURO 1.250**  
 CASSA NOCE - MOGANO  
 AUTOFUNEBRE MERCEDES  
 PORTA CORONE - MANIFESTI  
 PERSONALE  
 DISBRIGO PRATICHE  
**SERVIZIO 24H**  
 opera in  
 CAVA DE TIRRENI 368.78.06.092 Alessandro  
 Via Filangieri, 5 331.58.03.359 Pierluigi 089.34.92.29